

LIBERTÀ' FA RIMA CON ... AMERAI IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO

All'inizio la PAROLA

“Voi, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso.”

Gal 5,13-14

Se mi amo potrò ...

- Vivere il mistero della vita senza sentirmi obbligato a compiacere qualcuno
- Essere attento all'altro, ma non preoccupato
- Evitare di sconfinare nell'area della libertà altrui
- Lasciare all'altro la possibilità di tornare sui propri sbagli
- Proteggere i figli con il sistema dei permessi e dei “divieti positivi”
- Guardare l'altro con stupore e meraviglia
- Permettere a Dio di amarmi
- Avere fiducia in Dio
- Trovare riposo in Dio
- Amare gli altri

una domanda per la coppia: siamo liberi nel nostro amore, fino al punto di viverlo come servizio reciproco?

Una volta per tutte dunque ti viene imposto un breve precetto: ama e fa' ciò che vuoi; sia che tu taccia, taci per amore; sia che tu parli, parla per amore; sia che tu corregga, correggi per amore; sia che perdoni, perdona per amore; sia in te la radice dell'amore, poiché da questa radice non può procedere se non il bene.

Sant'Agostino, Omelia 7 sulla Prima lettera di Giovanni

In questo tempo di Quaresima, in coppia, seguiamo Gesù nel deserto per ...

- Fare silenzio nella nostra coppia e ascoltare solo Dio, facendo spazio alla Parola nella nostra quotidianità
- Far tacere le intromissioni esterne alla nostra coppia e i dubbi sul nostro amore
- Convertirci, mettendo in discussione noi stessi e non l'altro
- Essere disponibili a fare una nuova alleanza con Dio a favore del nostro matrimonio
- Liberarci da un eccesso di sicurezze e accettarci nelle nostre precarietà, affidandoci completamente a Dio
- Riconoscere la tentazione di non dare spazio alla tenerezza, all'ascolto, al senso di coppia
- Scoprire che, in virtù del sacramento del matrimonio, come Gesù e con Gesù noi possiamo vincere sull'amor proprio, sulle passioni, sul peccato
- Riscoprire l'impegno personale, coniugale, genitoriale, ecclesiale che ci permette di rispondere a Dio che passa e chiama

Preghiamo in coppia

***Tardi ti ho amato,
Bellezza così antica e così nuova;
tardi ti ho amato!
mentre tu eri dentro di me, io ero fuori,
ti cercavo lì, in quel mondo
di cose belle creato da te,
verso le quali io, non bello, mi precipitavo.
Tu eri con me, ma io non ero con te,
e a tenermi lontano da te erano proprio quelle cose
che neppure esisterebbero, se non esistessero in te.
Hai chiamato,
hai gridato e alla fine hai spezzato la mia sordità;
hai brillato, abbagliato e alla fine hai sciolto la mia cecità;
hai diffuso il tuo profumo,
me ne sono inebriato e ora anelo a te;
ti ho gustato,
e ora ho fame e sete di te;
mi hai toccato,
e ora ardo dal desiderio della tua pace***

Sant'Agostino, Le Confessioni, libro X , 27.38